

SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 183 del 12/04/2018, si è riunita in prima seduta il giorno 18 maggio 2018, alle ore 14.00 ed ha designato quale Presidente la prof.ssa Gabriella Piccini e quale Segretario il Prof. Bruno Figliuolo; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 1 giugno 2018 alle ore 10.00 per la valutazione comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi, esaminando curriculum, pubblicazioni presentate ed altri documenti allegati.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nella dr.ssa Scarton Elisabetta il miglior candidato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Il prof. Bruno Figliuolo si impegna a consegnare gli atti della presente selezione al Responsabile del Procedimento.

1 giugno 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccini



Componente Prof.ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

**ALLEGATO 1) al Verbale 1)
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

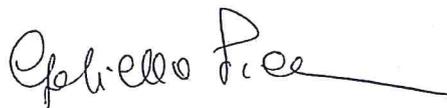
La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

18 maggio 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccini



Componente Prof. ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI
CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL
SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA
G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

ALLEGATO A al Verbale 2)
Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

- **Candidato:** *Mancassola Nicola*

Giudizio collegiale comparativo:

Sul piano dell'attività didattica il profilo del candidato appare ancora piuttosto debole, giacché egli ha svolto perlopiù attività di supporto a insegnamenti tenuti da altri docenti presso l'Università degli studi di Bologna, sia seguendo tesi di laurea in qualità di correlatore sia partecipando a commissione di esame. In particolare risulta che egli abbia tenuto autonomamente soltanto tre corsi per un totale di 112 ore parecchi anni addietro (dal 2006 al 2009).

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, il candidato, che è stato assegnista presso l'Università di Bologna dal 2007 al 2017, ha partecipato a quattro PRIN e, su invito, a numerosi convegni nazionali e internazionali, nessuno dei quali però celebrati all'estero.

Sul piano delle pubblicazioni scientifiche il candidato dimostra una buona produttività e una continuità temporale regolare. I dodici titoli presentati sono tutti congrui con il profilo richiesto, sono collocati in sedi editoriali di buona rilevanza scientifica e sono in buona parte originali e innovativi. Si tratta in particolare di tre monografie, tutte di ambito altomedievistico, due delle quali su Piacenza carolingia; della città viene accuratamente analizzata la struttura sociale e l'organizzazione amministrativa pubblica. Su argomenti di storia del territorio verte la maggior parte degli altri lavori presentati (*Castelfranco Emilia; Le campagne altomedievali; Uomini e acque; Fondazioni monastiche in area padana*), nove saggi variamente editi in riviste e volumi miscelanei, tutti limitati all'età altomedievale e al territorio emiliano (con una sola escursione ravennate). Meno originali appaiono invece i due contributi canossiani (*Pievi, chiese e monasteri; Il patrimonio fondiario dei Canossa*).

- **Candidato:** *Scarton Elisabetta*

Giudizio collegiale comparativo:

Sul piano dell'attività didattica il profilo della candidata appare solido: oltre a una docenza a contratto nel 2006 (40h) presso l'Università di Udine, dall'a. a. 2008 a oggi presso il medesimo Ateneo ha tenuto con continuità la cattedra di Storia medievale II (40h); dall'a. a. 2011-12 tiene il corso magistrale (30h) di Storia medievale c.m., poi Istituzioni medievali. Dal 2008 partecipa alle commissioni di esame di tutte le discipline del settore M-Sto/01. È stata relatrice di 13 tesi triennali e 11 magistrali, oltre che numerose volte correlatrice. Dal 2012 a oggi ha fatto e fa parte dei collegi dei dottorati di ricerca in "Storia, culture e strutture delle aree di frontiera" (Univ. di Udine) e in "Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea" (interateneo Univ. di Udine e Trieste); all'interno degli stessi ha fatto parte per due volte delle commissioni di ammissione (2013 e 2017) e una volta della commissione finale (2017). È stata membro della Commissione per l'Orientamento e tutorato (dal 2010 al '13); dal 2012 è membro della Commissione per l'assicurazione della qualità (CAQ) del corso di Lettere; dal 2013 è membro della Commissione per la verifica della preparazione iniziale del corso di Lettere e dal 2015 è referente della stessa.

Gabriele Piccini

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, la candidata collabora all'interno di un PRIN 2015 ed è membro di un PRID 2017. Ha partecipato ad alcuni convegni nazionali e internazionali, uno dei quali all'estero. Dal 2014 è membro del comitato di redazione della «Nuova Rivista Storica»; è socia di alcuni Centri di studio e fa parte di alcuni Comitati scientifici di ambito nazionale (CESURA, ARCE) e locale (Istituto Pio Paschini, Forum editore).

Quanto alle pubblicazioni scientifiche la candidata dimostra una buona produttività e una continuità temporale regolare, nonostante il periodo, documentato, in cui ha fruito di un congedo obbligatorio per maternità (agosto-dicembre 2015). I dodici titoli presentati sono tutti congrui con il profilo richiesto, sono collocati in sedi editoriali di buona rilevanza scientifica e si caratterizzano per la varietà dei temi e delle aree geografiche trattate (Napoli, Firenze, Friuli), nonché per l'ampio spettro tematico. Si tratta tre monografie, una delle quali una corposa edizione e illustrazione di una tipologia di fonte da lei per la prima volta studiata e contestualizzata sia sul piano storico che diplomatico. Le altre due monografie sono relative l'una alla figura di un mercante e ambasciatore fiorentino membro di primo piano dell'*entourage* medico e l'altra all'analisi dei rapporti di potere interni alle varie componenti della monarchia aragonese per l'età di Ferrante d'Aragona. Tale volume è stato scritto insieme a Francesco Senatore, ma le due parti sono nettamente divise e quella della candidata è costituita da oltre 250 pagine. Gli altri contributi presentati si caratterizzano del pari per varietà geografica e tematica, spaziando dal Friuli patriarcale (tra ospedali – *Cividale e Gemona; Ospedali e confraternite* – e istituzioni politiche civaldesi e udinesi: *Società e ricchezza; L'amministrazione civica; Introduzione agli Annales*) al regno di Napoli (*Costi della guerra; La congiura dei baroni*, quest'ultimo di particolare rilevanza storiografica). Alla luce della varietà e qualità complessiva del curriculum e delle pubblicazioni si ritiene pertanto la dott.ssa Scartón maggiormente meritevole

1 giugno 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccini



Componente Prof.ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo

SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 183 del 12/04/2018, si è riunita in prima seduta il giorno 18 maggio 2018, alle ore 14.00 ed ha designato quale Presidente la prof.ssa Gabriella Piccini e quale Segretario il Prof. Bruno Figliuolo; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 1 giugno 2018 alle ore 10.00 per la valutazione comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi, esaminando curriculum, pubblicazioni presentate ed altri documenti allegati.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nella dr.ssa Scarton Elisabetta il miglior candidato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Il prof. Bruno Figliuolo si impegna a consegnare gli atti della presente selezione al Responsabile del Procedimento.

Catania, 1 giugno 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccini

Componente Prof.ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo

Corradini

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

**ALLEGATO 1) al Verbale 1)
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

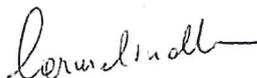
Letto, approvato e sottoscritto.

Catania, 18 maggio 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccinni

Componente Prof. ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

ALLEGATO A al Verbale 2)
Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

- **Candidato:** *Mancassola Nicola*

Giudizio collegiale comparativo:

Sul piano dell'attività didattica il profilo del candidato appare ancora piuttosto debole, giacché egli ha svolto perlopiù attività di supporto a insegnamenti tenuti da altri docenti presso l'Università degli studi di Bologna, sia seguendo tesi di laurea in qualità di correlatore sia partecipando a commissione di esame. In particolare risulta che egli abbia tenuto autonomamente soltanto tre corsi per un totale di 112 ore parecchi anni addietro (dal 2006 al 2009).

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, il candidato, che è stato assegnista presso l'Università di Bologna dal 2007 al 2017, ha partecipato a quattro PRIN e, su invito, a numerosi convegni nazionali e internazionali, nessuno dei quali però celebrati all'estero.

Sul piano delle pubblicazioni scientifiche il candidato dimostra una buona produttività e una continuità temporale regolare. I dodici titoli presentati sono tutti congrui con il profilo richiesto, sono collocati in sedi editoriali di buona rilevanza scientifica e sono in buona parte originali e innovativi. Si tratta in particolare di tre monografie, tutte di ambito altomedievistico, due delle quali su Piacenza carolingia; della città viene accuratamente analizzata la struttura sociale e l'organizzazione amministrativa pubblica. Su argomenti di storia del territorio verte la maggior parte degli altri lavori presentati (*Castelfranco Emilia, Le campagne altomedievali, Uomini e acque, Fondazioni monastiche in area padana*), nove saggi variamente editi in riviste e volumi miscelanei, tutti limitati all'età altomedievale e al territorio emiliano (con una sola escursione ravennate). Meno originali appaiono invece i due contributi canossiani (*Pievi, chiese e monasteri, Il patrimonio fondiario dei Canossa*).

- **Candidato:** *Scarton Elisabetta*

Giudizio collegiale comparativo:

Sul piano dell'attività didattica il profilo della candidata appare solido: oltre a una docenza a contratto nel 2006 (40h) presso l'Università di Udine, dall'a. a. 2008 a oggi presso il medesimo Ateneo ha tenuto con continuità la cattedra di Storia medievale II (40h); dall'a. a. 2011-12 tiene il corso magistrale (30h) di Storia medievale c.m., poi Istituzioni medievali. Dal 2008 partecipa alle commissioni di esame di tutte le discipline del settore M-Sto/01. È stata relatrice di 13 tesi triennali e 11 magistrali, oltre che numerose volte correlatrice. Dal 2012 a oggi ha fatto e fa parte dei collegi dei dottorati di ricerca in "Storia, culture e strutture delle aree di frontiera" (Univ. di Udine) e in "Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea" (Interateneo Univ. di Udine e Trieste); all'interno degli stessi ha fatto parte per due volte delle commissioni di ammissione (2013 e 2017) e una volta della commissione finale (2017). È stata membro della Commissione per l'Orientamento e tutorato (dal 2010 al '13); dal 2012 è membro della Commissione per l'assicurazione della qualità (CAQ) del corso di Lettere; dal 2013 è membro della Commissione per la verifica della preparazione iniziale del corso di Lettere e dal 2015 è referente della stessa.

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, la candidata collabora all'interno di un PRIN 2015 ed è membro di un PRID 2017. Ha partecipato ad alcuni convegni nazionali e internazionali, uno dei quali all'estero. Dal 2014 è membro del comitato di redazione della «Nuova Rivista Storica»; è socia di alcuni Centri di studio e fa

parte di alcuni Comitati scientifici di ambito nazionale (CESURA, ARCE) e locale (Istituto Pio Paschini, Forum editore).

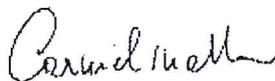
Quanto alle pubblicazioni scientifiche la candidata dimostra una buona produttività e una continuità temporale regolare, nonostante il periodo, documentato, in cui ha fruito di un congedo obbligatorio per maternità (agosto-dicembre 2015). I dodici titoli presentati sono tutti congrui con il profilo richiesto, sono collocati in sedi editoriali di buona rilevanza scientifica e si caratterizzano per la varietà dei temi e delle aree geografiche trattate (Napoli, Firenze, Friuli), nonché per l'ampio spettro tematico. Si tratta tre monografie, una delle quali una corposa edizione e illustrazione di una tipologia di fonte da lei per la prima volta studiata e contestualizzata sia sul piano storico che diplomatico. Le altre due monografie sono relative l'una alla figura di un mercante e ambasciatore fiorentino membro di primo piano dell'*entourage* mediceo e l'altra all'analisi dei rapporti di potere interni alle varie componenti della monarchia aragonese per l'età di Ferrante d'Aragona. Tale volume è stato scritto insieme a Francesco Senatore, ma le due parti sono nettamente divise e quella della candidata è costituita da oltre 250 pagine. Gli altri contributi presentati si caratterizzano del pari per varietà geografica e tematica, spaziando dal Friuli patriarcale (tra ospedali - *Cividale e Gemona; Ospedali e confraternite* - e istituzioni politiche cividalesi e udinesi: *Società e ricchezza; L'amministrazione civica; Introduzione agli Annales*) al regno di Napoli (*Costi della guerra; La congiura dei baroni*, quest'ultimo di particolare rilevanza storiografica). Alla luce della varietà e qualità complessiva del curriculum e delle pubblicazioni si ritiene pertanto la dott.ssa Scarton maggiormente meritevole.

Catania, 1 giugno 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccinni

Componente Prof.ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo



SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 183 del 12/04/2018, si è riunita in prima seduta il giorno 18 maggio 2018, alle ore 14.00 ed ha designato quale Presidente la prof.ssa Gabriella Piccini e quale Segretario il Prof. Bruno Figliuolo; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 1 giugno 2018 alle ore 10.00 per la valutazione comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi, esaminando curriculum, pubblicazioni presentate ed altri documenti allegati.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nella dr.ssa Scarton Elisabetta il miglior candidato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Il prof. Bruno Figliuolo si impegna a consegnare gli atti della presente selezione al Responsabile del Procedimento.

1 giugno 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccini

Componente Prof.ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

**ALLEGATO 1) al Verbale 1)
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

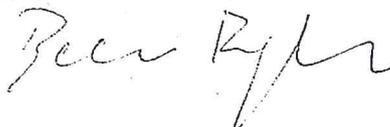
Letto, approvato e sottoscritto.

18 maggio 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccini

Componente Prof. ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 STORIA MEDIEVALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 25 DEL 22/01/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 11 DEL 06/02/2018

ALLEGATO A al Verbale 2) Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

- **Candidato:** *Mancassola Nicola*

Giudizio collegiale comparativo:

Sul piano dell'attività didattica il profilo del candidato appare ancora piuttosto debole, giacché egli ha svolto perlopiù attività di supporto a insegnamenti tenuti da altri docenti presso l'Università degli studi di Bologna, sia seguendo tesi di laurea in qualità di correlatore sia partecipando a commissione di esame. In particolare risulta che egli abbia tenuto autonomamente soltanto tre corsi per un totale di 112 ore parecchi anni addietro (dal 2006 al 2009).

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, il candidato, che è stato assegnista presso l'Università di Bologna dal 2007 al 2017, ha partecipato a quattro PRIN e, su invito, a numerosi convegni nazionali e internazionali, nessuno dei quali però celebrati all'estero.

Sul piano delle pubblicazioni scientifiche il candidato dimostra una buona produttività e una continuità temporale regolare. I dodici titoli presentati sono tutti congrui con il profilo richiesto, sono collocati in sedi editoriali di buona rilevanza scientifica e sono in buona parte originali e innovativi. Si tratta in particolare di tre monografie, tutte di ambito altomedievistico, due delle quali su Piacenza carolingia; della città viene accuratamente analizzata la struttura sociale e l'organizzazione amministrativa pubblica. Su argomenti di storia del territorio verte la maggior parte degli altri lavori presentati (*Castelfranco Emilia; Le campagne altomedievali; Uomini e acque; Fondazioni monastiche in area padana*), nove saggi variamente editi in riviste e volumi miscelanei, tutti limitati all'età altomedievale e al territorio emiliano (con una sola escursione ravennate). Meno originali appaiono invece i due contributi canossiani (*Pievi, chiese e monasteri; Il patrimonio fondiario dei Canossa*).

- **Candidato:** *Scarton Elisabetta*

Giudizio collegiale comparativo:

Sul piano dell'attività didattica il profilo della candidata appare solido: oltre a una docenza a contratto nel 2006 (40h) presso l'Università di Udine, dall'a. a. 2008 a oggi presso il medesimo Ateneo ha tenuto con continuità la cattedra di Storia medievale II (40h); dall'a. a. 2011-12 tiene il corso magistrale (30h) di Storia medievale c.m., poi Istituzioni medievali. Dal 2008 partecipa alle commissioni di esame di tutte le discipline del settore M-Sto/01. È stata relatrice di 13 tesi triennali e 11 magistrali, oltre che numerose volte correlatrice. Dal 2012 a oggi ha fatto e fa parte dei collegi dei dottorati di ricerca in "Storia, culture e strutture delle aree di frontiera" (Univ. di Udine) e in "Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea" (interateneo Univ. di Udine e Trieste); all'interno degli stessi ha fatto parte per due volte delle commissioni di ammissione (2013 e 2017) e una volta della commissione finale (2017). È stata membro della Commissione per l'Orientamento e tutorato (dal 2010 al '13); dal 2012 è membro della Commissione per l'assicurazione della qualità (CAQ) del corso di Lettere; dal 2013 è membro della Commissione per la verifica della preparazione iniziale del corso di Lettere e dal 2015 è referente della stessa.

Sul piano dell'attività di ricerca scientifica, la candidata collabora all'interno di un PRIN 2015 ed è membro di un PRID 2017. Ha partecipato ad alcuni convegni nazionali e internazionali, uno dei quali all'estero. Dal 2014 è membro del comitato di redazione della «Nuova Rivista Storica»; è socia di alcuni Centri di studio e fa parte di alcuni Comitati scientifici di ambito nazionale (CESURA, ARCE) e locale (Istituto Pio Paschini, Forum editore).

Quanto alle pubblicazioni scientifiche la candidata dimostra una buona produttività e una continuità temporale regolare, nonostante il periodo, documentato, in cui ha fruito di un congedo obbligatorio per maternità (agosto-dicembre 2015). I dodici titoli presentati sono tutti congrui con il profilo richiesto, sono collocati in sedi editoriali di buona rilevanza scientifica e si caratterizzano per la varietà dei temi e delle aree geografiche trattate (Napoli, Firenze, Friuli), nonché per l'ampio spettro tematico. Si tratta tre monografie, una delle quali una corposa edizione e illustrazione di una tipologia di fonte da lei per la prima volta studiata e contestualizzata sia sul piano storico che diplomatistico. Le altre due monografie sono relative l'una alla figura di un mercante e ambasciatore fiorentino membro di primo piano dell'*entourage* mediceo e l'altra all'analisi dei rapporti di potere interni alle varie componenti della monarchia aragonese per l'età di Ferrante d'Aragona. Tale volume è stato scritto insieme a Francesco Senatore, ma le due parti sono nettamente divise e quella della candidata è costituita da oltre 250 pagine. Gli altri contributi presentati si caratterizzano del pari per varietà geografica e tematica, spaziando dal Friuli patriarcale (tra ospedali – *Cividale e Gemona; Ospedali e confraternite* – e istituzioni politiche cividalesi e udinesi: *Società e ricchezza; L'amministrazione civica; Introduzione agli Annales*) al regno di Napoli (*Costi della guerra; La congiura dei baroni*, quest'ultimo di particolare rilevanza storiografica). Alla luce della varietà e qualità complessiva del curriculum e delle pubblicazioni si ritiene pertanto la dott.ssa Scarton maggiormente meritevole

1 giugno 2018

Presidente, Prof.ssa Gabriella Piccinni

Componente Prof.ssa Carmelina Urso

Segretario Prof. Bruno Figliuolo

